



# COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

(Provincia di Pistoia)

## SEDE DI SAN MARCELLO P.SE

51028 San Marcello P.se – Via Pietro Leopoldo 10-24

C.F. 90060110476 - P.I. 01906480478

Web: [www.comune-sanmarcellopiteglio.info](http://www.comune-sanmarcellopiteglio.info)

Tel. 0573/6212

Fax 0573/621294

Emergenze 348/2656060

pec: [comunedisanmarcellopiteglio@pec.it](mailto:comunedisanmarcellopiteglio@pec.it)

### Area E – Urbanistica, Cura del territorio, Patrimonio

Orario apertura al pubblico Martedì e Giovedì dalle 9.00 alle 13.00

**Incarico di progettazione urbanistica finalizzato alla redazione del Piano Strutturale, del Piano Operativo Comunale, della Valutazione Ambientale strategica (VAS) di entrambi gli atti di governo del territorio e del Regolamento Edilizio.**

## Allegato al capitolato

### DETERMINAZIONE DELL' IMPORTO A BASE DI GARA, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E REQUISITI

#### Importo dell'incarico

Onorari e spese	77.122,00
Cassa Previdenziale (4%)	3.085,00
IVA 22%	17.645,00
<b>TOTALE €</b>	<b>97.852,00</b>

Gli importi relativi alle singole prestazioni professionali comprese nell'incarico sono stati calcolati con le modalità previste dal D.M. 17.06.2016 come riportato nelle tabelle A, B e C facenti parte degli elaborati di gara e depositate in atti.

#### Procedura per l'aggiudicazione e criterio di aggiudicazione.

**Procedura:** affidamento diretto previa valutazione di almeno cinque operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) D. Lgs. 50/2016, individuati sulla base di avviso per manifestazione di interesse.

**Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dell'art. 95 co 3 lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

#### Requisiti speciali di partecipazione

Tenuto conto delle Linee Guida ANAC n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" si indicano i seguenti requisiti di partecipazione:

- a) ai fini della sussistenza della capacità economica e finanziaria:
  1. di garantire un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, pari almeno all'importo di € 500.000;

2. di avere svolto nell'ultimo decennio incarichi per la redazione, in qualità di progettista, capogruppo, coordinatore generale o comunque quale responsabile del progetto con funzione apicale, per “*Strumenti di pianificazione generale ed attuativa e di pianificazione di settore*” di cui alla categoria “*Territorio e urbanistica*” – “*pianificazione*” ID opere U.03 della tabella Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016 per un importo pari ad almeno quello indicato a base di gara;

b) ai fini della sussistenza delle capacità tecniche e professionali:

1. di avere redatto nell'ultimo decennio, in qualità di progettista, capogruppo, coordinatore generale o comunque quale responsabile del progetto con funzione apicale, almeno due strumenti urbanistici fra quelli sotto indicati:

- i. PS (Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/05 o della L.R. 65/14, per comuni  $\geq 8.000$  abitanti);
- ii. RU (Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 1/05, per comuni  $\geq 8.000$  abitanti);
- iii. POC (Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R. 65/14, per comuni  $\geq 8.000$  abitanti);

non sono conteggiati ai fini del requisito i casi di redazione di varianti agli strumenti sopra indicati, fatta eccezione per le varianti generali. Ai fini della presente valutazione si intendono quali varianti generali quelle che considerano il piano nella sua interezza, lo modificano o lo sostituiscono nel suo complesso;

2. di avere svolto nell'ultimo decennio almeno un incarico finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica ovvero alla Valutazione Integrata degli strumenti urbanistici indicati al precedente punto b.1, in qualità di capogruppo, coordinatore generale o comunque quale responsabile apicale dell'incarico di valutazione;

c) ai fini della sussistenza dei requisiti di idoneità professionale:

1. il soggetto partecipante, nelle forme previste dal D.M. 263 del 02/12/2016, garantirà complessivamente le competenze professionali in materia di urbanistica, ambiente, territorio, paesaggio, infrastrutture. Per il capogruppo, che assumerà il ruolo di progettista degli atti di governo del territorio, è richiesto obbligatoriamente il seguente titolo di studio: laurea in Architettura LM4 o vecchio ordinamento o in Ingegneria edile/civile LM23 o laurea Magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio LM48. 8. Potranno fare parte del gruppo di lavoro ulteriori competenze specialistiche in materia agronomico-forestale, giuridica, archeologica, relativa ai sistemi informativi territoriali (che costituiscono integrazione interdisciplinare del gruppo di lavoro, oggetto di valutazione nell'ambito dell'offerta tecnica presentata). Le figure professionali di cui sopra dovranno essere iscritte negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, fatta eccezione per i casi nei quali non è previsto un albo dalla Legge.

## **Requisiti generali di partecipazione**

I soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- quelli previsti dal Decreto n. 263 del 02/12/2016; per i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 50/2016 i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento;
- prevedere nel gruppo di lavoro la presenza di almeno un giovane professionista regolarmente iscritto all'Ordine degli Architetti (laurea magistrale, vecchio ordinamento o specialistica) di età non superiore a 35 anni;
- prevedere nel gruppo di lavoro la presenza di almeno un geologo regolarmente iscritto al proprio ordine professionale e dotato della necessaria esperienza in attività di supporto alla pianificazione urbanistica.

## **Criteri per l'attribuzione dei punteggi**

Tenuto conto delle Linee Guida ANAC n. 1 “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria” si indicano i seguenti criteri di attribuzione dei punteggi:

a) **Professionalità:** (punteggio **max 40 punti**):

1. Esperienza professionale pregressa (**max 10 punti**), negli ultimi dieci anni, nella redazione di strumenti urbanistici comunali fra quelli sotto indicati a seguire: PS (Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/05 o della L.R. 65/14, per comuni  $\geq 8.000$  abitanti), RU (Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. 1/05, per comuni  $\geq 8.000$  abitanti), POC (Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R. 65/14, per comuni  $\geq 8.000$  abitanti).

Numero Strumenti urbanistici redatti negli ultimi dieci anni	Punteggio
2	0
3	4
4	6
Più di 4	10

Si considerano solo gli strumenti redatti in qualità di progettista, capogruppo, coordinatore generale o comunque quale responsabile del progetto con funzione apicale. Non sono conteggiati ai fini del requisito i casi di redazione di varianti agli strumenti sopra indicati, fatta eccezione per le varianti generali. Ai fini della presente valutazione si intendono quali varianti generali quelle che considerano il piano nella sua interezza, lo modificano o lo sostituiscono nel suo complesso.

2. Interdisciplinarietà del gruppo di lavoro (**max 30 punti**); presenza di specifiche professionalità, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, in grado di integrare lo staff di particolari competenze disciplinari a supporto della progettazione urbanistica. Le figure professionali di cui sopra dovranno essere iscritte negli appositi albi dai vigenti ordinamenti professionali, ove previsti, e/o dimostrare la propria esperienza e competenza con curriculum vitae.

Figure specialistiche	Punteggio	Sottocriteri per attribuzione punteggio	
Dottore agronomo/forestale iscritto all'ordine	Da 6 a 10 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia già in possesso di specializzazione postlaurea (1)	10 punti
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> sia in	8 punti

		possesso di specializzazione postlaurea (1)	
		Punteggio minimo in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori di cui sopra	6 punti
Esperto legale, con qualifica di avvocato avente specifiche esperienze in materia edilizia e/o urbanistica (desumibile da cv) ed iscritto all'ordine	Da 6 a 10 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia già in possesso di specializzazione postlaurea (1)	10 punti
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>o</u> sia in possesso di specializzazione postlaurea (1)	8 punti
		Punteggio minimo in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori di cui sopra	6 punti
Esperto di sistemi informativi territoriali (esperienza desumibile da cv)	Da 6 a 10 punti	Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla redazione di almeno uno strumento urbanistico generale <u>e</u> sia già in possesso di specializzazione postlaurea (1)	10 punti
		Punteggio qualora la figura specialistica abbia già partecipato alla	8 punti

		redazione di almeno uno strumento urbanistico generale o sia in possesso di specializzazione postlaurea (1)	
		Punteggio minimo in caso di presenza della figura specialistica senza i requisiti ulteriori di cui sopra	6 punti

(1) è considerata, ai fini della specializzazione postlaurea, il conseguimento di master universitario di I o II livello, il possesso di diploma di specializzazione L. 341/1990 o del titolo di dottore di ricerca L. 341/1990.

**b) Caratteristiche metodologiche: (punteggio max 45 punti):**

Sarà considerata migliore quell'offerta per la quale la relazione dimostri che la concezione progettuale e la struttura tecnico-organizzativa prevista nell'offerta, nonché i tempi complessivi che il concorrente impiegherà per la realizzazione della prestazione sono coerenti fra loro e, pertanto, offrono una elevata garanzia della qualità nell'attuazione della prestazione (Titolo VI punto 2.2 lett. b) delle Linee Guida ANAC n. 1).

A tal fine, con riferimento all'articolazione dell'attività professionale oggetto del presente incarico di cui all'art. 3 del capitolato, si richiede la presentazione di una relazione tecnico metodologica, con cui l'operatore economico descriva in maniera chiara e sintetica, e dando conto di adeguata capacità professionale, le modalità di espletamento delle fasi sotto elencate, tenendo in considerazione i seguenti criteri su cui avverrà poi la valutazione:

- Approccio metodologico nella fase di acquisizione di dati, informazioni, documenti costituenti il quadro conoscitivo.
- Organizzazione della struttura e conseguente capacità di gestire la complessità del processo (compresa la sovrapposizione temporale di alcune attività) attraverso la multidisciplinarietà del gruppo, il numero dei componenti, la dotazione informatica e la conoscenza di metodologie di gestione di processi organizzativi.
- Approccio metodologico nella fase di aggiornamento, implementazione ed unificazione del quadro conoscitivo.
- Assistenza tecnica in tutte le fasi del processo ai soggetti in esso coinvolti con particolare riferimento a: Amministrazione, struttura tecnica comunale, responsabile del procedimento, garante dell'informazione e della partecipazione. L'assistenza si concretizza nel fornire il necessario supporto specialistico nelle seguenti attività: predisposizione degli atti da parte dei suddetti soggetti; partecipazione ad incontri, riunioni, assemblee.
- Approccio metodologico nella fase di progettazione, con riferimento a: esperienze pregresse; capacità di utilizzo di sistemi tecnologicamente avanzati; capacità di interpretazione e valorizzazione delle specificità del territorio; rigore nella gestione del processo in rapporto anche al rispetto dei tempi; interdisciplinarietà delle competenze professionali; capacità di flessibilità organizzativa per fronteggiare situazioni determinate dalla mutevolezza dell'iter di approvazione per l'azione delle variabili in gioco (istanze pervenute dai soggetti interessati, richieste di modifiche provenienti dagli enti e dai soggetti preposti al rilascio di pareri, modifiche normative, modifiche delle dinamiche territoriali, ecc.).

La relazione dovrà essere composta al massimo da 10 cartelle formato A4, per un massimo di 30.000 caratteri (dimensione 11), spazi compresi ed escluso il testo che già descrive le singole fasi riportato nel presente documento. E' consentito allegare alla relazione eventuali elaborazioni grafiche, tabelle o schemi, composte al massimo di 5 cartelle formato A3. La modalità di redazione è libera, senza schemi predeterminati: dovranno comunque essere trattate in maniera esauriente tutte le tematiche indicate.

Le fasi oggetto della relazione tecnico metodologica sono le seguenti:

### **Fase 1: Avvio delle procedure urbanistiche (P.S. e P.O.) e di VAS**

Predisposizione della Relazione di Avvio di Procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, che deve contenere: i riferimenti disciplinari e normativi, gli obiettivi e le azioni del piano inclusi eventuali interventi che comportano impegno di suolo all'esterno del territorio urbanizzato, il quadro conoscitivo con la ricognizione del patrimonio territoriale e con lo stato di attuazione della pianificazione, l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico, un dettagliato programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza, l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione e il Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010. Fin dalla presente fase si rende necessario fornire la dovuta assistenza alla struttura comunale (uffici preposti e Amministrazione) e al garante dell'informazione e della partecipazione per ottemperare a quanto previsto dal Titolo II Capo V della L.R. 65/2014 (art. 36 e segg.), dal D.P.G.R. 4/R 2017 e dalle linee guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 16.10.2017, mediante: redazione di documenti ed elaborati, partecipazione a riunioni ed assemblee.

Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale:

- Trasmissione dell'Atto di Avvio di Procedimento e del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), anche ai fini dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR (convocazione Conferenza Paesaggistica per la conformazione degli strumenti al piano paesaggistico), alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del MiBACT ed alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 6 dell'*Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione* (di seguito definito *Accordo*), sottoscritto in data 17.05.2018; gli atti posti all'esame della Conferenza e la relativa documentazione vengono trasmessi in base a quanto stabilito all'art. 3 comma 4 del citato *Accordo*.
- Eventuale richiesta di convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 3bis della L.R. 65/2014.
- Invio ai soggetti competenti ad esprimere parere che devono pronunciarsi entro 90 giorni (art. 8 comma 5 L.R. 10/2010) e che possono indicare eventuali integrazioni e modifiche.

### **Fase 2: Avvio dei lavori e del percorso di partecipazione e comunicazione**

Ricognizione e raccolta dei materiali disponibili per l'integrazione e la definizione del quadro conoscitivo, verifica e monitoraggio dello stato di attuazione degli strumenti vigenti, definizione di uno schema iniziale di Piano Strutturale (PS) e di Piano Operativo (PO), organizzazione di incontri con cittadini e professionisti locali nell'ambito del processo di comunicazione e partecipazione, in parte già iniziato prima della redazione dell'Avvio del Procedimento (Titolo II Capo V della L.R. 65/2014 (art. 36 e segg.), dal D.P.G.R. 4/R 2017 e dalle linee guida approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1112 del 16.10.2017).

### **Fase 3: Analisi e ricognizione del quadro conoscitivo di riferimento**

L'attività si articola nei seguenti momenti:

- a) Ricognizione dei materiali disponibili per l'integrazione e la definizione del quadro conoscitivo mediante l'attività di analisi e ricognizione dei seguenti documenti:
- PIT/PPR Regione Toscana, con particolare riferimento: alle aree di cui all'art. 143 comma 4 del Codice, come stabilito all'art. 7 del sopra citato *Accordo*; a quanto stabilito all'art. 4 commi 9 e 10 del citato *Accordo*
  - PTC Provincia di Pistoia
  - Piani Strutturali (PS) dei due comuni (San Marcello Pistoiese e Piteglio)
  - Regolamento Urbanistico (RU) Comune di San Marcello Pistoiese
  - Programma di Fabbricazione (PdF) Comune di Piteglio
  - Studi di Microzonazione Sismica (MS) di Livello I e III e delle schede di analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE)
  - Schedatura di censimento del patrimonio edilizio esistente
  - Piano Intercomunale di Protezione Civile

- Piani del Commercio su aree pubbliche esistenti
- Altri eventuali Piani di Settore presenti nei due Comuni prima e/o dopo la loro fusione
- Piani di Classificazione acustica
- Carta Tecnica Regionale in scala 1:2.000 (in particolare all'interno dei centri abitati)
- Banca dati del SIT provinciale
- Istanze e contributi pervenuti dai privati.

b) Ricognizioni ed indagini sul territorio aperto e sulle aree urbanizzate.

c) Definizione degli approfondimenti e delle analisi di integrazione alla conoscenza esistente.

Sintesi delle indagini e prima individuazione degli obiettivi del progetto.

#### **Fase 4: Avvio della restituzione grafica e prosecuzione del percorso di partecipazione**

Redazione degli elaborati di quadro conoscitivo o comunque di carattere analitico, redazione di elaborati interpretativi di sintesi e progettuali. La proposta viene condivisa con la comunità locale e tutti i soggetti interessati e le ipotesi progettuali sono accompagnate dalle verifiche di VAS (predisposizione di una bozza di Rapporto Ambientale preliminare ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010). In questa fase, che precede l'adozione, si rende particolarmente importante il processo partecipativo già iniziato nelle precedenti, si richiede pertanto un impegno assiduo dei progettisti nella gestione della relazione analisi-progetto-verifica con scambi fra i vari soggetti coinvolti (Amministrazione, tecnici, cittadini e associazioni di categoria, garante dell'informazione e della partecipazione).

#### **Fase 5: Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 (se necessaria)**

La Conferenza di Copianificazione è obbligatoria per le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

E' promossa dal Comune che invia alla Regione la richiesta di convocazione e gli elaborati predisposti. La Regione convoca la conferenza entro 30 giorni dalla richiesta. Si svolge e può concludersi con eventuali prescrizioni.

#### **Fase 6: Adozione**

Redazione della documentazione necessaria all'adozione in Consiglio Comunale del Piano Strutturale e del Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 co. 1 della L.R. 65/2014 e alla contestuale redazione del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010, da adottarsi contestualmente al Piano Strutturale ed al Piano Operativo. Fra i documenti necessari vi sono le Norme Tecniche di Attuazione, la Relazione Illustrativa generale, gli elaborati di quadro conoscitivo e di progetto con diverse scale di rappresentazione se riferiti al territorio rurale o alle aree urbanizzate, la ricognizione delle aree di cui all'art. 143 comma 4 del Codice (come stabilito dall'art. 7 dell'*Accordo*), la documentazione di cui all'art. 4 comma 9 del citato *Accordo*, eventuali schede norma per le nuove aree di trasformazione, Valutazione di Incidenza ed indagini geologiche.

A seguito dell'adozione gli atti sono trasmessi alla Regione e sul BURT viene pubblicato l'avviso di avvenuta adozione. Il Comune procede al deposito e alla pubblicazione dell'avviso di adozione dopo aver trasmesso lo stesso:

- alla Regione
- alla Provincia
- ai soggetti previsti all'art. 6 comma 4 del sopra citato *Accordo* al fine di coordinare il funzionamento della Conferenza Paesaggistica.

#### **Fase 7: Osservazioni e controdeduzioni**

Ai sensi dell'art. 19 co. 2 della L.R. 65/2014 il Piano Strutturale ed il Piano Operativo adottati sono depositati presso il Comune per 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Successivamente si procede all'istruttoria delle osservazioni pervenute alla proposta di Piano Strutturale e di Piano Operativo e a quelle pervenute nell'ambito della contestuale consultazione ai sensi dell'art. 25 co. 2 della L.R. 10/2010 provvedendo alla predisposizione di un documento contenente la sintesi delle osservazioni pervenute e la proposta di controdeduzioni ai sensi dell'art. 19 co. 5 della L.R. 65/2014.

L'incarico professionale prevede l'istruttoria di numero 200 osservazioni.

Al fine di convocare la Conferenza Paesaggistica l'Amministrazione trasmette il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltretutto ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. n. 65/2014 nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della legge, anche al Segretariato Regionale del MiBACT e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio (art. 6 comma 5 dell'*Accordo*). La Regione provvede alla convocazione della prima seduta della Conferenza Paesaggistica entro giorni quindici dall'inoltro completo di tali atti a tutti i soggetti interessati.

### **Fase 8: Approvazione (provvisoria)**

Redazione della documentazione necessaria all'approvazione in Consiglio Comunale del Piano Strutturale e del Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 co. 4 della L.R. 65/2014, della relativa dichiarazione di sintesi e degli eventuali adeguamenti al rapporto ambientale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010.

In questa fase si procede a predisporre le modifiche agli elaborati in seguito all'accoglimento delle osservazioni ed a quanto eventualmente richiesto nell'ambito della prima seduta della Conferenza Paesaggistica.

Dopo l'approvazione in Consiglio Comunale, avviene l'invio:

- ai soggetti competenti di cui all'art. 8 della L.R. n. 65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della medesima
- ai soggetti di cui all'art. 6 comma 7 del citato *Accordo* ai fini della convocazione della seconda seduta della Conferenza Paesaggistica.

### **Fase 9: Conferenza Paesaggistica (art. 31 della L.R. 65/2014; art. 21 della Disciplina PIT/PPR; art. 6 Accordo)**

La Regione Toscana, entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione territoriale o urbanistica, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.T., convoca nuovamente la Conferenza paesaggistica. Alla Conferenza è invitato il Comune, al fine di rappresentare i propri interessi, e la Provincia.

Qualora, all'esito della conferenza lo strumento urbanistico adottato non sia ritenuto adeguato o conforme, la Conferenza ne dà atto evidenziando gli elementi ostativi e si procede successivamente alla modifica degli elaborati secondo quanto concluso dalla Conferenza.

### **Fase 10: Approvazione (definitiva, eventuale)**

Redazione della documentazione necessaria all'approvazione in Consiglio Comunale del Piano Strutturale, del Piano Operativo e dei documenti di VAS a seguito delle eventuali modifiche richieste nell'ambito della Conferenza Paesaggistica.

Trasmissione alla Regione e alla Provincia degli strumenti approvati e successiva pubblicazione sul BURT dell'avviso di Approvazione (effettuata decorsi almeno quindici giorni dalla trasmissione degli atti agli enti). Decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT gli strumenti sono conferiti nel sistema informativo geografico regionale (ex art. 56 della LR 65/2014) in formato numerico alla scala adeguata, ai fini dell'implementazione del sistema informativo geografico regionale.

### **Fase 11: Regolamento Edilizio**

Redazione del Regolamento Edilizio tenendo conto del Regolamento Edilizio tipo approvato con Deliberazioni della Giunta Regione Toscana n. 524 e n. 525 del 21 maggio 2018 ai sensi dell'art. 106 della L.R. 65/2014 e s.m.i..

È compreso nell'incarico il supporto all'ufficio per tutte le attività previste nell'intero iter di approvazione.

I punteggi relativi all'offerta metodologica saranno attribuiti come segue:

<b>Sottocriteri per attribuzione punteggio</b>	<b>Tot. 45 punti</b>
Approccio metodologico nella fase di acquisizione di dati, informazioni, documenti costituenti il quadro conoscitivo	Da 0 a 7 punti
Organizzazione della struttura e conseguente capacità di gestire la complessità del processo (compresa la sovrapposizione temporale di alcune attività) attraverso la multidisciplinarietà del gruppo, il numero dei componenti, la dotazione informatica e la conoscenza di metodologie di gestione di processi organizzativi	Da 0 a 9 punti
Approccio metodologico nella fase di aggiornamento, implementazione ed unificazione del quadro conoscitivo	Da 0 a 7 punti
Assistenza tecnica in tutte le fasi del processo ai soggetti in esso coinvolti con particolare riferimento a: Amministrazione, struttura tecnica comunale, responsabile del procedimento, garante dell'informazione e della partecipazione. L'assistenza si concretizza nel fornire il necessario supporto specialistico nelle seguenti attività: predisposizione degli atti da parte dei suddetti soggetti; partecipazione ad incontri,	Da 0 a 9 punti



riunioni, assemblee	
Approccio metodologico nella fase di progettazione, con riferimento a: esperienze pregresse; capacità di utilizzo di sistemi tecnologicamente avanzati; capacità di interpretazione e valorizzazione delle specificità del territorio; rigore nella gestione del processo in rapporto anche al rispetto dei tempi; interdisciplinarietà delle competenze professionali; capacità di flessibilità organizzativa per fronteggiare situazioni determinate dalla mutevolezza dell'iter di approvazione per l'azione delle variabili in gioco (istanze pervenute dai soggetti interessati, richieste di modifiche provenienti dagli enti e dai soggetti preposti al rilascio di pareri, modifiche normative, modifiche delle dinamiche territoriali, ecc.)	Da 0 a 13 punti

c) Ribasso percentuale unico indicato nell'offerta economica (punteggio **max 10 punti**), da calcolarsi come segue.

L'offerta economica deve essere espressa in punti percentuali in ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. La determinazione del coefficiente riferito al prezzo sarà calcolata applicando il metodo bilineare, al ribasso percentuale unico offerto (vedi Titolo VI punto 1.10 delle Linee Guida ANAC n. 1) con indicazione fino a n. 2 decimali, utilizzando la seguente formula:

$$Ci \text{ (per } Ai < Asoglia) = X * Ai / Asoglia$$

$$Ci \text{ (per } Ai > Asoglia) = X + (1,00 - X) * [(Ai - Asoglia) / (Amax - Asoglia)]$$

Dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

Ai = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo

Asoglia = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti X = coefficiente di ponderazione pari a 0,90

Amax = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

d) Ribasso percentuale con riferimento alle tempistiche di svolgimento dell'incarico (punteggio **max 5 punti**), da calcolarsi come segue.

L'offerta dovrà essere espressa in termini di ribasso percentuale da applicarsi sui tempi di consegna della documentazione necessaria all'adozione in Consiglio Comunale del Piano Strutturale e del Piano Operativo stabiliti nel capitolato in **200 giorni** dalla data di consegna al Comune del documento preliminare e dell'avvio del procedimento (vedi art. 8 comma 1 lett. b) del capitolato).

$$Pi = Pmax * (Ri/Rmax)$$

Dove:

Pi = Punteggio assegnato al concorrente i-esimo approssimato fino a n. 2 decimali

Pmax = punteggio massimo attribuibile all'offerta economica con riferimento al tempo

Ri = ribasso percentuale sulle tempistiche offerto dal concorrente i-esimo

Rmax = ribasso percentuale sulle tempistiche dell'offerta più conveniente